

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E
DIDATTICA
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
NIDO INTEGRATO “ARCOBALENO”**

PREMESSA INTRODUTTIVA

Il Nido è un servizio educativo volto a favorire la crescita dei bambini dai 6 ai 24 mesi di vita, offrendo stimoli e opportunità che consentono la costruzione dell'identità dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini ed adulti.

Il nido è un luogo di vita, luogo in cui il bambino trascorre il tempo più importante del suo percorso evolutivo.

Il nido si fonda su un'idea di bambino come soggetto attivo e competente che richiede coerenza nelle relazioni, sistematicità e prevedibilità.

La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini ed integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento dei bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia) a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

Il nido è organizzato in una sezione composta da bambini di età omogenea.

Nella sezione l'educatrice svolge attività educative programmate per stimolare l'interesse dei bambini e per affinarne le capacità individuali.

SPAZI

Nel nostro nido gli spazi sono suddivisi in angoli pensati in base all'età e alle esigenze del bambino e sono così suddivisi:

- Angolo morbido
- Angolo attività
- Angolo del gioco simbolico
- Angolo pappa
- Stanza della nanna

LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al Nido è così strutturata:

7:30/9:00 accoglienza dei bambini e gioco libero.

9:30 merenda di metà mattina.

10:00 si svolgono le attività programmate.

11:00 momento del bagno, cambio e pulizia per prepararsi alla pappa.

11:20 è l'ora della pappa.

12:00 momento del bagno ci laviamo le manine e ci prepariamo per la nanna.

15.30 circa risveglio e cambio

15:30/16 merenda, gioco libero e uscita dei bambini.

FINALITA' ED OBIETTIVI INTEGRATO AL NIDO

Progettare un'azione educativa al nido significa avere a cuore il potenziale di ciascun bambino partendo dalla consapevolezza che il bambino e la sua famiglia sono le prime risorse attive dello sviluppo e dell'educazione.

All'interno di quest'ottica il nido integrato:

- Cura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- Favorisce lo sviluppo dell'autonomia: tende a rendere il bambino capace di orientarsi nel contesto dove egli vive e di compiere scelte avendo cura di sé, dell'ambiente e degli altri;
- Stimola intenzionalmente l'acquisizione di competenze: impegna il bambino nelle prime forme di esplorazione e scoperta della realtà;
- Mette il bambino in condizione di comprendere, e comunicare attraverso i vari linguaggi, stimolando il naturale stupore, e l'apertura alla realtà.

AREE DI SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E OBIETTIVI

1. SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO

- Promuovere l'autonomia e la scoperta (Lavarsi le mani, mangiare da soli, familiarizzare con un ambiente nuovo al di là dell'ambito domestico, comprendere alcune semplici regole dello stare insieme, rispettare alcune semplici routines che scandiscono la vita al Nido,saper star seduti a tavola insieme)
- Condividere il materiale di gioco, aiutare a riordinare
- Sviluppare rapporti di amicizia
- Giochi di gruppo e di cooperazione
- Riconoscere le educatrici come punto di riferimento
- Interagire con le educatrici e con gli altri bambini
- Instaurare relazioni positive con l'educatrice e con i pari.

2. LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE

- Comunicare con adulti e bambini attraverso comportamenti non verbali (sguardo, indicare)
- Utilizzare un atteggiamento o un gesto simbolico (es. mandare un bacino, fare ciao con la mano)
- Imitare i rumori/suoni
- Acquisire e sviluppare un semplice linguaggio verbale
- Sostenere la produzione e l'uso delle prime parole

3. SVILUPPO COGNITIVO

- Comunicare ed esprimere nuovi schemi di azione manipolativo- visiva, sonoro/musicale;
- Recepire e riconoscere suoni e rumori.
- Sperimentare gli oggetti al fine di scoprirne le caratteristiche;
- Scoprire e sperimentare nuovi giochi
- Sviluppare la manualità fine

4. SVILUPPO MOTORIO, BENESSERE FISICO E SENSO DI SICUREZZA

- Stimolare la percezione del proprio corpo attraverso attività e giochi tattili
- Perfezionare e sperimentare diversi schemi motori
- Assecondare i bambini nelle sperimentazioni personali per raggiungere l'equilibrio e la posizione eretta

METODOLOGIA

In termini educativi specifici il progetto educativo dell'Asilo Nido riconosce:

- Il ruolo centrale del bambino e della sua famiglia
- Stimola e valorizza tutte le dimensioni della persona
- Considera le diversità come risorsa
- Promuove l'identità personale e culturale di ciascuno
- Privilegia l'esperienza

All'interno del nido il bambino è considerato un protagonista attivo, interattivo capace di scoprire e vivere nuove dimensioni di gioco, conoscenza e relazione in un contesto dove può esprimersi in piena armonia e che rispetta a pieno i suoi tempi e ritmi. Il bambino attraverso il gioco e la relazione con i suoi coetanei arricchisce la sua personalità nella dimensione sociale, cognitiva e affettiva. Inoltre, stabilendo nuove relazioni con adulti significativi (educatrice) riesce ad acquisire sempre più autonomia e spirito d'iniziativa.

L'asilo nido, inoltre, non è un luogo pensato solo per il bambino, ma anche per tutto quel mondo che gli sta attorno, ovvero la sua famiglia. I genitori spesso, in presenza di una molteplicità di proposte, indicazioni e modelli educativi spesso contraddittori che giungono loro dal contesto che li circonda, si sentono incerti, confusi e a volte addirittura inadeguati. A fronte di ciò, il nido permette loro di condividere con le educatrici e con le altre famiglie i dubbi e le problematiche quotidiane, con un effetto rassicurante. Perché ciò avvenga, è necessario che fin dai primi contatti ci sia cura nel **costruire un rapporto positivo, solidale e collaborativo con le famiglie**. Ciò sarà indispensabile per il buon ambientamento del bambino e affinché la sua vita al nido si svolga in modo sereno.

Al fine di incentivare la nascita e il mantenimento dell' "alleanza educativa" le educatrici curano, attraverso le parole e i gesti quotidiani, le dimensioni dell'accoglienza e dell'ascolto e, d'altro canto, si impegnano ad essere fin dall'inizio chiare nel dare informazioni sulle regole e sui servizi offerti dal nido, in modo da evitare possibili fraintendimenti. Momenti privilegiati per consolidare la relazione tra gruppo educativo e famiglia sono gli scambi comunicativi che avvengono all'arrivo mattutino e al ricongiungimento pomeridiano, momento per lo scambio quotidiano di informazioni e novità. Il nido elaborerà inoltre iniziative specifiche volte a coinvolgere le famiglie e a creare così una rete tra educatrici e famiglie ma anche che permettano di rafforzare il ruolo importante del genitore.

Un ulteriore rapporto che il nido deve curare per il benessere psico-fisico del bambino è quello con il territorio in cui è inserito. L'asilo nido è parte attiva della comunità portando l'apporto originale dei bambini

RUOLO DELL'EDUCATRICE ALL'INTERNO DEL NIDO

Accanto ai bambini che non hanno ancora due anni è necessaria la presenza di una persona preparata e sensibile, che possa diventare punto di riferimento continuo e sicuro. Competenze relazionali, capacità di dialogo, di condivisione e di collaborazione sono le caratteristiche dell'educatore impegnato verso i bambini, le famiglie e la società.

Per il bambino è indispensabile un progetto formativo congruente con le sue esigenze e le sue capacità, ma anche in sintonia con i valori della società in cui vive. In ogni situazione della quotidianità, le competenze dell'educatore sono quindi chiamate ad esprimersi al meglio per garantire il pieno benessere del bambino. E' di fondamentale importanza confrontarsi tra educatrici per stabilire insieme obiettivi e scopi così da creare un ambiente sereno dove far crescere e sviluppare l'individualità del bambino.

L'educatrice è una figura fondamentale per il processo formativo del bambino in tutte le sue fasi.

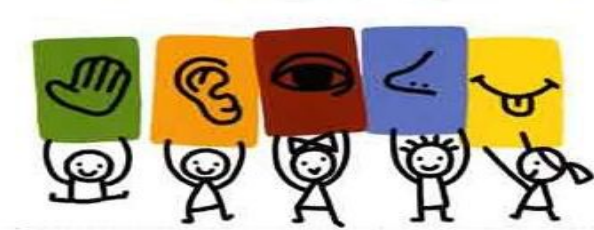
Ecco alcuni punti che ne caratterizzano la professionalità:

- L'attenzione all'ambientamento graduale del bambino
- La riflessione sulla delicatezza della condivisione delle cure fra famiglia e nido, nel rispetto della centralità di quest'ultima e della storia personale del bambino
- L'osservazione del bambino, finalizzata ad accompagnarlo nel suo percorso di crescita individuale, favorendo il consolidarsi della sua identità ed espressione di sé, attraverso il gioco e le altre attività educative
- L'articolazione del proprio ruolo, capace di tener conto dei bisogni del bambino, accettando le emozioni spesso contraddittorie che accompagnano il processo di distacco tra bambini e genitori e il percorso verso l'autonomia.
- Gestione della relazione, della comunicazione e del confronto e condivisione con i genitori, a proposito dell'esperienza educativa dei loro bambini e della loro esperienza genitoriale
- La capacità di progettare l'ambiente e di proporre esperienze che assecondino lo sviluppo psico-fisico del bambino, rispettandone i tempi di sviluppo

- La programmazione annuale comprende lo sviluppo di interventi che riguardano l'organizzazione dello spazio, la scelta e l'utilizzo dei materiali, lo svolgimento delle routine quotidiane, le iniziative specifiche di sezione, ed i momenti aggregativi per bambini e famiglie
- La competenza didattica intesa come la capacità di prevedere l'elaborazione di percorsi educativi e le proposte di attività, in rapporto all'età dei bambini, agevolando e promuovendo gli scambi tra pari, la fiducia in se stessi, la scoperta, l'autonomia, prevedendo tempi per la realizzazione, la verifica e la documentazione degli interventi.

PROGETTO DIDATTICO/EDUCATIVO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

“IL MONDO DEI SENSI”



Premessa:

Dopo il periodo iniziale di inserimento e di ambientamento, i bambini continueranno per tutto l'anno a sperimentare attività mirate al raggiungimento degli obiettivi contenuti nei diversi campi di esperienza, rispettando la scelta tematica stabilita nella programmazione didattica.

Attraverso un percorso articolato, fatto di routine quotidiane e proposte di lavoro (strutturate e non), il bambino potrà migliorare le proprie capacità, acquisire una maggiore sicurezza e sviluppare ulteriori competenze.

Perciò, a partire dal mese di Ottobre, la vita del bambino al nido sarà arricchita da nuovi progetti didattici e/o laboratori, finalizzati alla sperimentazione e all'arricchimento di esperienze sempre più focalizzate sui contenuti dei Campi di Esperienza

Il progetto sensoriale nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi favorendo così sia l'acquisizione di capacità logico – percettive, sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

I cinque sensi sono strumenti indispensabili per rilevare tutte le informazioni che derivano dall'esterno e rappresentano il canale privilegiato della conoscenza.

Di seguito presentiamo il primo periodo dell'inserimento al nido e la programmazione didattica “il mondo dei sensi..” che verrà attuata al termine dell'inserimento.

INSERIMENTO: MESE SETTEMBRE-OTTOBRE

L'inserimento prevede la frequenza del bambino al nido in modo graduale e coinvolge non solo il bambino ma anche la famiglia e l'educatrice di riferimento.

Il bambino si trova ad affrontare ed elaborare il parziale e breve distacco dalle figure genitoriali per avviare nuovi investimenti, nuovi attaccamenti e nuove possibilità di rapporto. Vivendo l'esperienza di

separazione e la crisi che l'accompagna, il bambino avvia altre significative esperienze come il ricongiungimento quotidiano con i genitori alla fine della giornata e la costruzione di buone relazioni con nuove figure adulte e di pari. Il bambino va dunque sorretto e accompagnato dalle figure educative con le quali crea un legame speciale, inteso come offerta di attenzioni e cure personali, avendo rispetto delle sue particolarità e differenze. Il rapporto che viene a crearsi è ricco di empatia e permette al piccolo di "fidarsi" e "affidarsi" alle nuove figure.

Pertanto i primi mesi dell'anno sono esclusivamente dedicati al delicatissimo momento dell'inserimento particolarmente ricco di sensazioni ed emozioni.

OBBIETTIVI DELL'INSERIMENTO AL NIDO:

- Favorire il passaggio dall'ambiente naturale e familiare a quello socio educativo del nido nel rispetto dei ritmi personali del bambino;
- Far interiorizzare i vari momenti della giornata, in modo che le routine diventino momenti conosciuti e piacevoli e non solo imposti dall'adulto;
- Stimolare la socialità lasciando spazio al gioco libero, alla condivisione di spazi e giochi con gli altri;
- Favorire la curiosità verso il nuovo;
- Imparare ad esprimere e controllare i propri stati d'animo;
- Rafforzare la fiducia in se stessi e la socializzazione;
- Imparare a rispettare ed interiorizzare le prime regole di base;
- Favorire l'integrazione all'interno del gruppo.

"Il mondo dei sensi" tabella settimanale:

LUNEDI'	ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO
MARTEDI'	ATTIVITA' DEL PROGETTO IL MONDO DEI SENSI
MERCOLEDI'	ATTIVITA' PSICO-MOTORIA
GIOVEDI'	ATTIVITA' MANIPOLATIVA
VENEDI'	ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA

OTTOBRE-NOVEMBRE : IL TATTO

Già nei primi mesi di vita il bambino lo utilizza per esplorare l'ambiente e tutto ciò che lo circonda. Scopriamo e conosciamo il liscio, il ruvido, il morbido, il duro attraverso laboratori di manipolazione...

Laboratorio del pannello sensoriale:

I bambini insieme all'educatrice si cimenteranno nella costruzione di un pannello sensoriale che offrirà loro stimoli tattili e visivi. La creazione del pannello prevederà due momenti distinti: una prima fase di scoperta dei diversi materiali che lo comporranno e una seconda in cui i bambini contribuiranno all'allestimento del pannello che verrà poi esposto in sezione rendendolo utilizzabile in ogni momento.

Laboratorio di manipolazione di diverse sostanze materiali:

Verrà proposta la manipolazione libera di diverse sostanze e differenti sensazioni tattili. Tali sostanze possono essere: la schiuma da barba, elementi e liquidi alimentari, carta, materiali naturali quali foglie, granaglie, sassi, pasta di sale, didò, farina gialla, pasta di vari formati ecc...

Laboratorio di collage:

Verranno fornite ai bambini diverse tipologie di carta (carta giornale, carta da pacchi colorata, carta alluminio, cartoncino) che essi potranno toccare, accartocciare, stracciare e successivamente incollare in un lavoro di gruppo. La manipolazione di diverse tipologie di carta stimolerà sensazioni visive (i colori), tattili (il diverso spessore) ed uditive (il rumore prodotto).

DICEMBRE-GENNAIO: LA VISTA

Laboratorio del colore:

Ai bambini verranno proposte attività grafico – pittoriche con l'utilizzo di diversi strumenti (pennarelli, rulli, la mano) e di diversi colori e coloranti, da quelli più classici (pennarelli, matite, tempere, pastelli e cera), a quelli più inusuali (le sostanze alimentari e la verdura) che permetteranno di avvalersi anche della bocca come strumento esplorativo, appagando la curiosità attraverso il gusto.

L'attività grafico – pittorica sarà un canale di espressione emozionale del vissuto: attraverso essa i bambini lasceranno una traccia di sé ed impareranno a distinguere e denominare i diversi colori.

FEBBRAIO-MARZO: L'UDITO

Scopriamo il contrasto silenzio e rumore con semplici giochi, come il nostro corpo può produrre suoni, riconosciamo i rumori esterni a se stessi e la provenienza dei rumori. Ciò attraverso giochi ritmici e musicali con le mani con i piedi e con strumenti musicali....

Laboratori musicali:

Le attività musicali potranno essere sia di ascolto che di produzione. Per quanto riguarda l'ascolto l'educatrice proporrà dei brani musicali al fine di sviluppare senso ritmico.

A questa attività potrà essere facilmente integrato il laboratorio di psico-motricità, poiché attraverso la musica si potranno sperimentare il ritmo, il movimento del corpo con l'imitazione dei diversi movimenti.

L'attività strutturata di produzione del suono permetterà ai bambini di sperimentare i diversi suoni attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti musicali (maracas, tamburi, xilofoni, campane) ed anche attraverso l'utilizzo della voce.

Laboratori di lettura:

Il bambino avrà a disposizione diversi libri da sfogliare ed osservare liberamente oppure l'educatrice racconterà una storia utilizzando modalità interattive.

APRILE-MAGGIO: IL GUSTO

Laboratori di cucina:

I bambini potranno assaggiare diversi cibi e sostanze alimentari nonché eseguire semplici ricette aiutati dall'educatrice manipolando, assaporando, odorando gli ingredienti e vivendo un'esperienza multisensoriale.

GIUGNO: L'OLFATTO

Laboratorio dei profumi:

L'educatrice stimolerà i bambini a sperimentare fragranze e profumi che si trovano nella quotidianità associandone i nomi, i bambini saranno liberi di manipolare i diversi elementi, annusarli ed eventualmente assaggiarli, riconoscendo i diversi profumi e odori.

DOCUMENTI E OSSERVAZIONE:

Le educatrici, attraverso foto, disegni, artefatti dei bambini, diario di bordo giornaliero, documenteranno tutto il lavoro svolto al nido durante l'anno scolastico. Inoltre, nella bacheca posta all'entrata della scuola, saranno riportate volta per volta le attività che verranno svolte con i bambini nel mese ricorrente.

PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA:

Il rapporto Nido-famiglia riveste particolare importanza e l'impegno dell'amministrazione e del personale è teso a favorire la partecipazione, la collaborazione e la comunicazione reciproca.

Lavorare insieme per un progetto comune nella crescita e nello sviluppo sereno ed armonico del bambino, fa sì che si renda necessaria una collaborazione attenta ed attiva tra le due istituzioni.

Con la famiglia del bambino diventa importante:

- Creare un clima d'accoglienza con le famiglie, in particolare nel periodo d'inserimento del bambino al Nido;
- Promuovere occasioni d'incontro e di scambio con le famiglie e tra le famiglie;
- Mantenere una relazione chiara, trasparente ed aperta al dialogo con i genitori;
- Ricercare la reciproca comprensione, la condivisione delle metodologie didattiche, educative, e delle regole da insegnare ai bambini;
- Promuovere la partecipazione dei genitori alle iniziative della Scuola (organizzazioni di feste ecc.);
- Promuovere la partecipazione alla vita della Scuola mediante la costituzione e il funzionamento degli organi collegiali.

“Per insegnare bisogna emozionare ... Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari ... Maria Montessori “

